



VERBALE RIUNIONE COMMISSIONE AQ DELLA DIDATTICA DIPARTIMENTALE (CAQ-DD) DEL 14 NOVEMBRE 2017

Il giorno 14 novembre 2017 alle ore 10.00 nei locali del Dipartimento di Scienze Umanistiche si riunisce la Commissione AQ della Didattica Dipartimentale con il seguente ordine del giorno:

1. Revisione RAD per percorso FIT
2. Coordinamento della filiera dell'offerta formativa tra triennali e magistrali
3. Corsi di allineamento
4. Seminari interdisciplinari
5. Prospetto attività didattiche
6. Varie ed eventuali

Sono presenti per la commissione i proff. Amenta (Presidente), Aliffi, Di Lorenzo, Perrone, Piazza, Tedesco A., Tedesco S., Carta su delega del Prof. Privitera.

È inoltre presente la prof. Auteri in qualità di Prorettrice alla Didattica, il Delegato alla Didattica della Scuola, Prof. Pace e il prof. Casamento in sostituzione della Delegata alla Didattica del Dipartimento di Culture e Società, prof. Portale, la Manager Didattica dott.ssa Marilena Grandinetti.

1.-2. Si trattano insieme i punti 1 e 2 in quanto strettamente interrelati. La prof. Amenta sottolinea come riteneva particolarmente utile che ci fosse un'occasione di confronto con i Coordinatori su questi punti a seguito della definizione dei criteri per l'acquisizione dei CFU per l'accesso al percorso FIT. Fa presente che nel DM 616 del 10 agosto 2017 e soprattutto negli allegati sono esplicitati gli argomenti che devono essere stati affrontati per le varie materie dei quattro ambiti richiesti. Invita a consultare la pagina "Percorso FIT" sul sito Unipa in cui sono presenti sia il DM con gli allegati che altre Note utili. Sul sito compare inoltre la lista delle materie che possono essere inserite per il completamento dei 24 CFU necessari, divise per ambito psicologico, pedagogico, antropologico e metodologie didattiche. Dal momento che i 24 CFU devono essere conseguiti in almeno 3 dei quattro ambiti (antropologico, pedagogico, psicologico e delle metodologie didattiche), soprattutto per i primi tre ambiti è necessario prevedere dei percorsi che tra triennio e magistrale non presentino duplicazioni, ma permettano di conseguire i CFU necessari. È chiaro che le materie dei primi tre ambiti, in quanto trasversali a tutte le classi di abilitazione, sono particolarmente richieste per cui occorre fare un ragionamento di Scuola in proposito. Sottolinea come il Ministero abbia previsto per gli studenti anche la possibilità di un ampliamento dei corsi con un semestre aggiuntivo, in cui possano essere conseguiti i 24 CFU senza alcun costo aggiuntivo e rientrando comunque nella durata legale del percorso.

In proposito, interviene la prof. Auteri puntualizzando che anche nelle Linee Guida sull'Offerta Formativa, che stanno per essere esitate, ci si è posti il problema dell'inserimento di alcune delle discipline FIT in particolare nelle LM, fatta salva, tuttavia, la specificità dei corsi e la necessità di contenere l'erogazione delle ore di didattica. La riunione di oggi, dunque, potrebbe condurre tutta la Scuola nella medesima direzione, ovvero l'inserimento di discipline attinenti a metodologie didattiche o ad altri ambiti previsti dal percorso FIT nei diversi CdS. Posto che alcune materie, dove possibile, possono essere inserite anche nel Manifesto dei corsi di laurea, e ogni CdS deciderà per sé, perché dato l'elevato numero di studenti mutazioni non sono pensabili, per le LM la Scuola dovrebbe offrire almeno due insegnamenti specifici che dovrebbero essere ancorati in un CdS magistrale e mutuato poi dagli altri. Una parcellizzazione in cui ciascun LM decide di attivare una data disciplina non avrebbe senso, sia per mancanza di docenza, e non è possibile ricorrere a



contratti per tutti, sia per l'aumento della didattica erogata.

La prof. Di Lorenzo fa presente che 18 CFU delle discipline FIT rientrano già tra le discipline di base del corso triennale di Studi Filosofici e Storici.

Il prof. Pace suggerisce che le discipline dei tre ambiti non ancorati alla didattica potrebbero essere inseriti nella materia a scelta libera per cui si potrebbero prevedere sino a 18CFU.

La prof. Auteri ricorda che per i Manifesti esistono precisi vincoli, ma che in ogni caso lo studente può praticare l'ampliamento, e che comunque non va snaturato il percorso formativo del corso.

La prof. Di Lorenzo concorda sul fatto che non si debbano snaturare gli insegnamenti dal punto di vista contenutistico. Ritiene che sia necessario che le discipline abbiano i requisiti per poter essere utili ad un apprendimento finalizzato all'insegnamento.

Sulla stessa linea, la prof. Aliffi esprime la sua perplessità, perché ritiene che non tutte le lauree siano pensate per l'insegnamento, per cui non avrebbe senso snaturare un corso come quello che coordina che non è pensato con questa prospettiva. Gli studenti che fossero interessati potrebbero recuperare le materie necessarie con l'ampliamento. Auspica che per i corsi di lingue si possa ripensare tutta la filiera con la triennale, in modo tale che alcune materie possano essere inserite già nella laurea di primo livello.

La prof. Piazza fa presente che la filiera filosofica già ha i CFU necessari, per cui gli interventi da fare potrebbero prevedere qualche cambiamento di titolazione e/o l'inserimento nella prossima scheda trasparenza di qualche contenuto specificamente rivolto alla didattica.

Il prof. Casamento ringrazia per la possibilità di partecipare alla riunione, perché ritiene molto utile poter avere confronti di questo tipo. Sente particolarmente forte l'esigenza di pensare in termini di filiera. Relativamente all'ampliamento, seppure la ritenga una possibilità percorribile, pensa che debba considerarsi come una extrema ratio, dal momento che per lo studente sarebbe preferibile evitare sei mesi aggiuntivi e trova opportuna l'ipotesi dell'inserimento per mutuaione.

La prof. Carta precisa di essere presente in vece del prof. Privitera dal momento che nel CdS di Lettere triennale si è costituito un Comitato di Coordinamento che affianca il Coordinatore nella partecipazione alle riunioni. Concorda con gli interventi di chi l'ha preceduta e ritiene che bisogna prestare una particolare attenzione a questa fase transitoria, per cui si affida al buon senso della Commissione che dovrà gestire questa fase per il riconoscimento dei CFU relativi alle materie che gli studenti già laureati hanno sostenuto. Ritene parimenti importante questa fase progettuale e chiede un chiarimento sulle varie possibilità di conseguire i CFU da parte degli studenti già laureati e per quelli in corso.

La prof. Amenta sottolinea che bisogna tenere presente che ci confrontiamo con più tipologie possibili: gli studenti già laureati che stanno chiedendo il riconoscimento dei CFU già conseguiti, e questo riconoscimento è affidato al lavoro di una Commissione appositamente nominata dal Rettore all'interno della Scuola; altri già laureati, nel cui piano di studio mancavano queste materie, che stanno pagando per i corsi singoli; gli studenti in corso che stanno inserendo anche come materie a scelta le materie necessarie; infine coloro i quali si iscriveranno adesso per cui possiamo ragionare su modifiche da fare nel RAD in funzione di favorire l'acquisizione dei CFU per il percorso FIT.

La prof. Tedesco intende dare qualche informazione sulla magistrale di Musicologia che vuole condividere perché possono essere utili anche per gli altri corsi. Informa che molte università stanno prevedendo dei percorsi appositi per i laureati e che i Conservatori, che per la laurea in Musicologia costituiscono un diretto concorrente, stanno già prevedendo un "pacchetto" per poter conseguire i CFU necessari. Fa notare come soprattutto le università telematiche si siano date da fare in tale senso, per cui nella Nota del 25 ottobre 2017 si è chiarito che sino a 12 CFU debbono



essere conseguiti necessariamente presso le Università Statali, per cui sarebbe opportuno prevedere materie ad hoc con corsi a parte specificatamente pensati per i laureati che vogliono intraprendere il percorso FIT.

Il prof. Casamento fa comunque presente che nella pagina web dei FIT vi è una lista di materie da cui gli studenti possono scegliere e che costituisce già una specie di paniere dell'offerta per il FIT.

La prof. Piazza teme che questa dei FIT possa costituire l'ennesima occasione mancata perché sarebbe necessaria da una parte una specificità delle discipline presenti nei corsi in funzione dei FIT ma dall'altra non si possono snaturare i corsi.

La prof. Auteri ribadisce la possibilità di inserire nel triennio alcune delle discipline previste e prevedere poi l'inserimento di altre nelle magistrali, anche a scelta, ma come mutuazione.

La prof. Amenta ritiene che la discussione sia stata molto proficua e ringrazia tutti gli intervenuti. Propone che operativamente, con l'aiuto della dott.ssa Grandinetti, si potrebbe pensare a creare uno schema da condividere tra i Coordinatori, da cui emerga quante materie utili per i CFU dei FIT sono già inserite nei corsi sia triennali che magistrali, cosicché i Coordinatori possano avere un'idea più chiara dell'esistente e di quali materie potrebbero essere da mutuare.

La dott.ssa Grandinetti conferma la possibilità di fare uno specchietto dell'offerta programmata.

La prof. Amenta, visto anche l'ampio dibattito che si è avuto sui primi punti, invita ad affrontare gli altri punti all'ordine del giorno previsti. Il prof. Pace e il prof. Casamento che non fanno parte del Dipartimento di Scienze Umanistiche lasciano la riunione alle 11.30.

3. Relativamente al punto sui corsi di allineamento, la prof. Amenta passa la parola alla prof. Carta, referente per i Corsi di allineamento, che riferisce che nell'ottica dell'accertamento in entrata delle competenze e dell'interazione tra scuola e università, coloro che a scuola hanno già seguito corsi di allineamento quest'anno non erano tenuti a sostenere le prove di accesso. Sinora si è trattato di casi isolati dal momento che è partita solo qualche esperienza pilota ma ci potranno essere sempre più casi via via che le scuole e i CdS tramite il COT attiveranno nuove convezioni di cui invierà la nuova documentazione di recente approvata. È anche previsto che i docenti dell'Università di concerto con i referenti delle Scuole per i corsi di allineamento facciano dei seminari per gli studenti delle scuole che possano valere poi per il riconoscimento di CFU nel percorso universitario.
4. Tema multidisciplinare: la prof. Amenta ricorda che durante la visita del nucleo di valutazione in preparazione dell'accreditamento ANVUR, è emerso come un punto di forza del Dipartimento sia il fatto che si sia riusciti ad integrare aree disciplinari differenti in progetti culturali comuni. Nell'ultima riunione della Commissione AQ-Didattica del 16 maggio scorso si era già discusso con i Coordinatori sull'opportunità di individuare un tema di ricerca da poter affrontare in modo interdisciplinare ed era emerso il tema dell'identità che permette più prospettive di analisi. In quella sede si era chiesto ai Coordinatori di farsi portavoce nei CdL in modo che i docenti che intendessero partecipare potevano già indicare nella scheda di trasparenza che una lezione sarebbe stata dedicata a questo tema da svolgere intrecciando le proprie lezioni con quelle di uno o più colleghi, appartenenti ad altri SSD, che avrebbero affrontato lo stesso tema ognuno dalla sua prospettiva di ricerca. Il tema si era detto che si prestava anche ad essere legato alle attività di Palermo capitale della cultura. La prof. Amenta sottolinea la necessità di fare il punto della situazione sullo stato di avanzamento della proposta, di cui peraltro si è discusso anche nell'ultimo Consiglio di Dipartimento, in modo



che si possa predisporre entro la fine di novembre un calendario da pubblicare anche sul sito del Dipartimento. Precisa che già alcuni colleghi hanno dato la loro disponibilità sia per il primo che per il secondo semestre ed hanno indicato con chi e quando intendono svolgere i seminari. Ribadisce che non si tratta di aggiungere altri momenti rispetto a quello delle lezioni perché l'idea è di fare confluire gli studenti in un'unica aula di quelle già a disposizione perché possano ascoltare da prospettive diverse il tema scelto.

5. Prospetto attività didattiche: date le tante email che si sono scambiate all'interno del Dipartimento su questo tema, la prof. Amenta propone di fare delle linee guida per la compilazione specialmente per alcuni punti che possono essere condivisi. Ritene che, sebbene sia consapevole che non si possa paragonare il lavoro di un docente con quello di un altro e che non si debba a tutti i costi omogeneizzare, sarebbe necessario scegliere una misura che sia equilibrata e non troppo difforme un docente dall'altro. Il problema si è manifestato, ad esempio, per il numero di ore da attribuire alle tesi di laurea triennali e magistrali in cui non rientrano quelle in cui si incontrano gli studenti al ricevimento.

I Coordinatori presenti concordano con questa proposta e ribadiscono l'opportunità di avere altri momenti di incontro.

Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore 11.55.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Presidente/ Segretario verbalizzante

Luisa Amenta